

PRESIDENTE. No, onorevole Vito. È stato approvato l'emendamento 4.2 della Commissione, che prevede la soppressione dell'articolo e, conseguentemente, di aggiungere alla fine l'articolo 18.

I restanti emendamenti all'articolo 4 sono pertanto preclusi.

(Esame articolo 5 - A.C. 5857)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 5, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (vedi l'allegato A - A.C. 5857 sezione 5).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

ROBERTO GUERZONI, *Relatore per la maggioranza*. La Commissione esprime parere contrario sugli identici emendamenti Boghetta 5.1 e Malavenda 5.2.

PRESIDENTE. Il Governo?

RAFFAELE CANANZI, *Sottosegretario di Stato alla Presidente del Consiglio dei ministri*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore per la maggioranza.

PRESIDENTE. Poiché sono stati presentati solo due emendamenti interamente soppressivi dell'articolo, porrò in votazione il mantenimento dello stesso.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 5.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	280
<i>Votanti</i>	217
<i>Astenuti</i>	63
<i>Maggioranza</i>	109
<i>Hanno votato sì</i>	208
<i>Hanno votato no</i> ...	9

Sono in missione 53 deputati).

(Esame articolo 6 - A.C. 5857)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 6, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti e dell'unico articolo aggiuntivo ad esso presentati (vedi l'allegato A - A.C. 5857 sezione 6).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

ROBERTO GUERZONI, *Relatore per la maggioranza*. La Commissione esprime parere contrario sugli identici emendamenti Boghetta 6.1 e Malavenda 6.2.

PRESIDENTE. Il Governo?

RAFFAELE CANANZI, *Sottosegretario di Stato alla Presidente del Consiglio dei ministri*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore per la maggioranza.

PRESIDENTE. Poiché sono stati presentati solo due emendamenti interamente soppressivi dell'articolo, porrò in votazione il mantenimento dello stesso.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 6.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	280
<i>Votanti</i>	211
<i>Astenuti</i>	69
<i>Maggioranza</i>	106
<i>Hanno votato sì</i>	202
<i>Hanno votato no</i> ...	9

Sono in missione 53 deputati).

Chiedo al relatore per la maggioranza di esprimere il parere della Commissione sull'unico articolo aggiuntivo presentato.

ROBERTO GUERZONI, *Relatore per la maggioranza*. La Commissione esprime parere contrario sull'articolo aggiuntivo Boghetta 6.01.

PRESIDENTE. Il Governo ?

RAFFAELE CANANZI, *Sottosegretario di Stato alla Presidente del Consiglio dei ministri*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore per la maggioranza.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Boghetta 6.01, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	279
<i>Votanti</i>	273
<i>Astenuti</i>	6
<i>Maggioranza</i>	137
<i>Hanno votato sì</i>	15
<i>Hanno votato no</i>	258

Sono in missione 53 deputati).

(Esame articolo 7 - A.C. 5857)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 7, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A - A.C. 5857 sezione 7)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

ROBERTO GUERZONI, *Relatore per la maggioranza*. La Commissione esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

PRESIDENTE. Il Governo ?

RAFFAELE CANANZI, *Sottosegretario di Stato alla Presidente del Consiglio dei ministri*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore per la maggioranza.

PRESIDENTE. Avverto che l'onorevole Boghetta ha chiesto la votazione del suo emendamento 7.2.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul testo alternativo del relatore di minoranza, onorevole Boghetta, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	282
<i>Votanti</i>	280
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	141
<i>Hanno votato sì</i>	16
<i>Hanno votato no</i>	264

Sono in missione 53 deputati).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Taborelli 7.7.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Gazzara. Ne ha facoltà.

ANTONINO GAZZARA. Presidente, a noi appare eccessivo il potere riconosciuto all'associazione degli utenti di agire in giudizio al fine di ottenere la pubblicazione, a spese del responsabile, della sentenza che accerta la violazione dei diritti degli utenti qualora l'impresa non fornisca adeguate informazioni agli utenti stessi o non sia stata loro prestata la necessaria collaborazione durante l'asten-

sione dal lavoro e da ciò consegua un pregiudizio al diritto dei medesimi di usufruire dei servizi pubblici secondo standard di qualità e di efficienza. In tal modo, infatti, si finirebbe per legittimare le associazioni degli utenti e per imputare alle imprese qualunque disagio normalmente connesso alla situazione di limitata erogazione del servizio. È quindi indispensabile modificare la previsione in questione eliminando l'incongruo riferimento agli standard di qualità e di efficienza e sostituendolo con un richiamo agli standard di efficienza compatibili con l'applicazione della presente legge, nonché specificando che solo un grave pregiudizio potrebbe eventualmente legittimare un intervento delle suddette associazioni.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Boghetta. Ne ha facoltà.

UGO BOGHETTA. L'emendamento in esame interviene sulla parte finale dell'articolo 7, che è curiosa perché richiama comunque in positivo una parte già prevista.

Noi siamo in una situazione nella quale, spesso e volentieri, i servizi e gli standard di qualità sono scadenti, spesso non esistono le carte dei servizi, dove si aumentano le tariffe e vengono sempre promessi cambianti e quant'altro. Il fatto curioso è che si sia voluta inserire nel testo di questo disegno di legge la previsione secondo la quale il giorno dello sciopero i servizi debbono essere comunque erogati secondo standard di qualità. Una previsione di questo genere è semplicemente ridicola, poiché noi non riusciamo normalmente a fornire servizi di qualità, ma il giorno dello sciopero questi devono essere tali! Allora, facciamo sciopero tutti i giorni: gli utenti ne avrebbero sicuramente un vantaggio e finalmente l'Italia avrebbe dei servizi con standard di qualità apprezzabili. Se la legge contro lo sciopero deve servire a questo, almeno qualcosa di utile può essere ottenuta; bisognerebbe però avere almeno il senso del ridicolo quando facciamo le leggi e teniamo conto della realtà.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Pambo. Ne ha facoltà.

FEDELE PAMPO. Non va sottaciuto che noi siamo di fronte a due diritti costituzionalmente riconosciuti, ma che collidono tra loro. È evidente che, se vogliamo sancire il diritto di sciopero, nell'ambito del diritto di sciopero vanno garantiti anche i diritti essenziali.

Gli standard di efficienza peraltro non esistono neppure nella normalità; a maggior ragione non vi possono essere durante lo sciopero, altrimenti non è che si garantirebbe il diritto di sciopero, ma una parte soltanto! Se si garantisce una parte soltanto, allora vuol dire che si lede l'altra parte! Nella sostanza, quindi, noi garantiamo i diritti essenziali per l'utente, ma non quelli dei lavoratori che intendono scioperare.

Mi pare veramente eccessivo legiferare in questa maniera; si tratta comunque di un contrasto stridente che la magistratura ci farà sicuramente rivedere e magari tra dieci anni ci farà modificare la legge.

PRESIDENTE. Tanto per cambiare. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Taborelli 7.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	272
<i>Votanti</i>	271
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	136
<i>Hanno votato sì</i>	74
<i>Hanno votato no</i>	197

Sono in missione 53 deputati).

CARLO PACE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARLO PACE. Ho chiesto la parola soltanto per invitare il collega ed amico Ninì a non votare sempre per due!

PRESIDENTE. Non ho compreso quale sia il collega ed amico, ma comunque credo che il destinatario abbia capito (*Commenti del deputato Carlo Pace*).

L'importante è che vi capiate fra voi.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Boghetta 7.2.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Boghetta. Ne ha facoltà.

UGO BOGHETTA. Nelle dichiarazioni pubbliche sia dei rappresentanti del Governo sia dei componenti di alcune organizzazioni sindacali si è teso, sostanzialmente, ad addossare sui lavoratori le colpe dei disservizi. Noi crediamo — lo dicevamo prima — che ciò non corrisponda al vero e che anzi vi sia un problema per gli utenti e i clienti — come adesso si chiamano — per quanto attiene alla possibilità di protestare contro le aziende che erogano i servizi quando questi vengono malgestiti.

Ora noi facciamo una legge che tempera i due diritti inserendo nel testo del disegno di legge molte norme sul diritto di sciopero, senza prevederne alcuna in positivo per gli utenti! Il nostro emendamento 7.2 prevede, quindi, che gli utenti, quando ritengono il servizio scadente o abbiano evidenti e pesanti rimostranze da fare sulla erogazione dei servizi di cui sono utilizzatori, possano legalmente fare delle proteste. Oggi queste proteste vengono fatte (lo abbiamo visto anche recentemente nel caso del blocco delle ferrovie a Ladispoli per l'inefficienza delle ferrovie medesime), ma sono illegali e le sanzioni potrebbero essere ben pesanti!

Noi abbiamo quindi proposto di «legalizzare» tali proteste; infatti, così come i lavoratori godono del diritto di sciopero, gli utenti devono avere il diritto alla protesta.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Pampo. Ne ha facoltà.

FEDELE PAMPO. Signor Presidente, non so se la maggioranza intenda giocare o fare sul serio. Quando intende esercitare il suo ruolo, parla di concertazione. Non so se abbia letto e approfondito questo articolo: appare il terzo «sgabello».

Nella concertazione, i soggetti interessati erano due. Adesso si inserisce l'associazione degli utenti. Per carità, massimo rispetto per l'associazione, ma che senso può avere, nel momento in cui parte e controparte non trovano motivazioni adeguate per revocare o per non espletare uno sciopero, prendere in giro il terzo «sgabello» delle associazioni degli utenti per investirli di una materia nella quale non hanno assolutamente competenza (sicuramente neanche la magistratura li accetterà)? Ciò serve soltanto, in maniera strumentale, ad inserire nella legge una norma a dimostrazione di che cosa? Che sostanzialmente questo Governo, alla vigilia del Giubileo intende dire agli italiani di viaggiare tranquillamente, tanto non ha importanza se i lavoratori rivendicano i loro diritti, poiché li schiacceremo al fine di dimostrare un paese che svolge una funzione in modo corretto. In realtà, signor Presidente, onorevoli colleghi, occorre intervenire sulle motivazioni che portano allo sciopero. Occorre intervenire sulle motivazioni, come si è intervenuto qualche mese addietro nello sciopero indetto dagli autoferrotranvieri quando essi, una volta firmato il contratto, hanno revocato lo sciopero; occorre intervenire sulla materia dello sciopero e certamente non istituendo comitati di qua o comitati di là che non servono assolutamente a nulla.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Boghetta 7.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	271
Votanti	269
Astenuti	2
Maggioranza	135
Hanno votato sì	12
Hanno votato no	257

Sono in missione 53 deputati.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 7.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	270
Votanti	262
Astenuti	8
Maggioranza	132
Hanno votato sì	183
Hanno votato no	79

Sono in missione 53 deputati.

(Esame dell'articolo 8 - A.C. 5857)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 8, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti e dell'unico articolo aggiuntivo ad esso presentati (*vedi l'allegato A - A.C. 5857 sezione 8*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

ROBERTO GUERZONI, *Relatore per la maggioranza*. La Commissione esprime parere favorevole sull'emendamento 8.24 della Commissione. Invita l'onorevole Lombardi a ritirare il suo emendamento 8.6. La Commissione esprime parere favorevole sull'emendamento 8.60 della Commissione ed esprime contrario su tutti gli altri emendamenti.

PRESIDENTE. Il Governo?

RAFFAELE CANANZI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Chiedo all'onorevole Lombardi se accolga l'invito a ritirare il suo emendamento 8.6 rivoltogli dal relatore per la maggioranza e dal rappresentante del Governo.

GIANCARLO LOMBARDI. Sì, lo ritiro, signor Presidente.

PRESIDENTE. Onorevole Parrelli, vorrei chiederle scusa perché pensavo che lei intendesse intervenire dopo il collega Bogghetta, sul precedente articolo aggiuntivo 2.01, invece mi hanno detto che lei voleva intervenire per dichiarazione di voto sull'articolo 2. Mi dispiace, ho capito male io, le chiedo scusa.

ENNIO PARRELLI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ENNIO PARRELLI. Mi dispiace di aver reagito « sopra le righe », come si usa dire.

PRESIDENTE. No, ho sbagliato io.

ENNIO PARRELLI. Francamente, l'argomento era estremamente delicato poiché non si parlava di coltivazione di bachi da seta, ma dell'astensione dei professionisti e dello sciopero in generale sul quale sarebbe stato estremamente opportuno, a mio avviso, che ci fosse stato un pronunciamento da parte della maggioranza piuttosto che un semplice parere contrario della Commissione sull'emendamento presentato dall'onorevole Gazzara che peraltro non ero riuscito a capire (era questo ciò che volevo dire in via preliminare), tra il brusio dell'Assemblea e la voce sommessa dell'onorevole Gazzara, il che a lui fa onore; infatti, il fatto che, rispetto agli urli che normalmente vengono lanciati, uno parli sottovoce è già un

fatto grandemente positivo. Su un argomento così delicato non essere riuscito a seguire adeguatamente la discussione e poi, lo ripeto, ad esprimermi, è stata una cosa che francamente mi ha fatto andare fuori dai gangheri. Questo mi è dispiaciuto. Mi dispiace nei confronti suoi e dei colleghi. Sarebbe però opportuno che tutti, quando vi sono argomenti di questo tipo, prestassero una maggiore attenzione agli argomenti.

PRESIDENTE. Le chiedo ancora scusa, onorevole Parrelli.

Avverto che l'onorevole Boghetta ha chiesto la votazione dei suoi emendamenti 8.8, 8.13 e 8.17.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul testo alternativo del relatore di minoranza, onorevole Boghetta, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	278
<i>Votanti</i>	276
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	139
<i>Hanno votato sì</i>	10
<i>Hanno votato no</i>	266

Sono in missione 53 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Boghetta 8.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	278
<i>Votanti</i>	276
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	139
<i>Hanno votato sì</i>	9
<i>Hanno votato no</i>	267

Sono in missione 53 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 8.24 della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	281
<i>Votanti</i>	198
<i>Astenuti</i>	83
<i>Maggioranza</i>	100
<i>Hanno votato sì</i>	183
<i>Hanno votato no</i>	15

Sono in missione 53 deputati).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Taborelli 8.5.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Gazzara. Ne ha facoltà.

ANTONINO GAZZARA. A nostro avviso, Presidente, è importante chiarire in modo inequivocabile che l'attivazione della procedura può avvenire non solo su iniziativa della commissione di garanzia, ma anche su istanza dell'impresa. Ecco perché riteniamo importante questo emendamento e chiediamo all'Assemblea di approvarlo.

PRESIDENTE. Colleghi, vi informo che sono presenti, con il loro insegnante, gli allievi della scuola media Mozzillo Iaccarino di Manfredonia, che salutiamo cordialmente *(Generali applausi, cui si associano i membri del Governo)*.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Taborelli 8.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	283
<i>Maggioranza</i>	142
<i>Hanno votato sì</i>	83
<i>Hanno votato no</i>	200

Sono in missione 53 deputati).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Michielon 8.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Michielon. Ne ha facoltà.

MAURO MICHIELON. Signor Presidente, attraverso questo emendamento prevediamo che se uno sciopero in un servizio pubblico ha valenza provinciale debba intervenire il presidente della provincia, nella logica, che abbiamo più volte sostenuto, di un sano federalismo, anche perché, oltretutto, con il nuovo sistema elettorale, il presidente della provincia viene votato direttamente dai cittadini. Riteniamo incomprensibile che anche in questa normativa sia sempre presente la figura del prefetto.

Anche dalla bocciatura di questi emendamenti — che sicuramente si ripeterà anche in questo caso — si nota come il centrosinistra sia solo a parole a favore di un sano federalismo. Afferma di essere d'accordo in linea di principio, ma sostiene che non è questo il momento per introdurre questi principi. Non so quando sarà il momento, visto che siamo già nel 2000; non vorremmo che dopo fosse troppo tardi. Perciò, invito tutti i sani federalisti a votare affinché, in caso di contenziosi per scioperi a livello provinciale, sia il presidente della provincia a trattare con chi di dovere e non invece,

come sempre, la figura del prefetto *(Applausi dei deputati del gruppo della Lega nord Padania)*.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 8.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	283
<i>Votanti</i>	222
<i>Astenuti</i>	61
<i>Maggioranza</i>	112
<i>Hanno votato sì</i>	35
<i>Hanno votato no</i>	187

Sono in missione 53 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 8.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	288
<i>Votanti</i>	225
<i>Astenuti</i>	63
<i>Maggioranza</i>	113
<i>Hanno votato sì</i>	33
<i>Hanno votato no</i>	192

Sono in missione 53 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 8.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti	284
Votanti	277
Astenuti	7
Maggioranza	139
Hanno votato sì	88
Hanno votato no	189

Sono in missione 53 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Boghetta 8.13, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti	277
Votanti	272
Astenuti	5
Maggioranza	137
Hanno votato sì	13
Hanno votato no	259

Sono in missione 53 deputati).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Michielon 8.3.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Michielon. Ne ha facoltà.

MAURO MICHIELON. Faccio notare, sempre ai colleghi del centrosinistra, che con ordinanza si può disporre il differimento dell'astensione collettiva ad altra data. Però, non si specifica per quante volte si può differire lo sciopero. Attraverso il mio emendamento, propongo che il differimento possa avvenire una sola volta. Non è possibile, infatti, differire i termini dello sciopero adducendo la presenza di qualche spiraglio positivo per concludere la trattativa, ma in realtà per altre motivazioni, come quella di impedire lo sciopero in momenti particolarmente importanti, cruciali. Faccio l'esempio della consegna dei modelli 730: se gli addetti alle poste o i dipendenti degli uffici finanziari lo proclamano in quel momento, lo sciopero ha un certo peso, che

invece non avrebbe se fosse differito il mese successivo. In questi termini, ritengo che l'emendamento in esame tuteli il diritto di sciopero, in quanto si prevede che vi possa essere un differimento, ma che esso possa essere disposto soltanto per una volta. Invito tutti coloro che affermano di voler tutelare i lavoratori a votare a favore dell'emendamento, poiché, di fatto, vi potrebbe essere un pericoloso *escamotage* per impedire che gli scioperi vengano effettuati nel momento in cui possono avere un certo impatto.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 8.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti	288
Votanti	287
Astenuti	1
Maggioranza	144
Hanno votato sì	96
Hanno votato no	191

Sono in missione 53 deputati).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Boghetta 8.17.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Boghetta. Ne ha facoltà.

UGO BOGHETTA. Signor Presidente, l'emendamento in esame riguarda la questione del cosiddetto raffreddamento, che in qualche maniera concerne anche il buon senso: non è necessario scioperare sempre, se si trova un accordo. Tuttavia, nella proposta del « raffreddamento » vi è un obiettivo recondito: quello di distanziare la data di indizione dello sciopero da quella dell'effettiva esecuzione della protesta, il che è inaccettabile. La nostra proposta, quindi, è che entro quindici

giorni si debbano esaurire le ipotesi previste nell'ambito del «raffreddamento», per cui alla fine se vi è accordo bene, altrimenti vi sarà la protesta.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Boghetta 8.17, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	293
<i>Votanti</i>	291
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	146
<i>Hanno votato sì</i>	100
<i>Hanno votato no</i>	191

Sono in missione 53 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 8.60 della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	285
<i>Votanti</i>	274
<i>Astenuti</i>	11
<i>Maggioranza</i>	138
<i>Hanno votato sì</i>	265
<i>Hanno votato no</i>	9

Sono in missione 53 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 8, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	289
<i>Votanti</i>	288
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	145
<i>Hanno votato sì</i>	194
<i>Hanno votato no</i>	94

Sono in missione 53 deputati).

(Esame dell'articolo 9 - A.C. 5857)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 9, nel testo della Commissione, e dell'unico emendamento soppressivo ad esso riferito *(vedi l'allegato A - A.C. 5857 sezione 9)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

ROBERTO GUERZONI, Relatore per la maggioranza. Signor Presidente, il parere è contrario all'emendamento soppressivo Boghetta 9.1.

PRESIDENTE. Il Governo?

RAFFAELE CANANZI, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio. Anche il Governo è contrario.

PRESIDENTE. Avverto che, essendo stato presentato un unico emendamento soppressivo dell'intero articolo, porrò in votazione il mantenimento del testo.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 9.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	289
<i>Votanti</i>	204
<i>Astenuti</i>	85
<i>Maggioranza</i>	103
<i>Hanno votato sì</i>	191
<i>Hanno votato no</i>	13

Sono in missione 53 deputati).

Ricordo che non è stato segnalato alcun articolo aggiuntivo riferito all'articolo 9.

(Esame dell'articolo 10 - A.C. 5857)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 10, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (*vedi l'allegato A - A.C. 5857 sezione 10*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

ROBERTO GUERZONI, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, il parere è favorevole sull'emendamento 10.42 (*da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del regolamento*) ed è contrario su tutti gli altri emendamenti presentati all'articolo 10.

PRESIDENTE. Il Governo ?

RAFFAELE CANANZI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo esprime parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Avverto che l'onorevole Boghetta ha chiesto la votazione dei suoi emendamenti 10.5, 10.8 e 10.10.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul testo alternativo del relatore di minoranza, onorevole Boghetta, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	287
<i>Votanti</i>	286
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	144
<i>Hanno votato sì</i>	13
<i>Hanno votato no</i>	273

Sono in missione 53 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Boghetta 10.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti e votanti</i>	284
<i>Maggioranza</i>	143
<i>Hanno votato sì</i>	10
<i>Hanno votato no</i>	274

Sono in missione 53 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 10.42 (*da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del regolamento*), accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	288
<i>Votanti</i>	212
<i>Astenuti</i>	76
<i>Maggioranza</i>	107
<i>Hanno votato sì</i>	186
<i>Hanno votato no</i>	26

Sono in missione 53 deputati).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Boghetta 10.8.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Boghetta. Ne ha facoltà.

UGO BOGHETTA. Signor Presidente, questo emendamento tende ad evitare che siano eletti membri della commissione di garanzia non solo coloro che hanno avuto rapporti con le aziende, come è già previsto, ma anche coloro che abbiano svolto attività di Governo.

Nella situazione attuale il presidente Giugni è anche tutore degli accordi di luglio e, poiché vi sono sindacati concertativi e sindacati non concertativi, è del tutto evidente che quella funzione contrasta con un ruolo che dovrebbe essere neutrale.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Pampo. Ne ha facoltà.

FEDELE PAMPO. Signor Presidente, annuncio voto favorevole sull'emendamento in discussione, perché mi pare che sia un emendamento di buon senso. Non si può rivestire un incarico per cui si è controllori e, nello stesso tempo, controllati: la motivazione per la quale esprimiamo un voto favorevole è esattamente questa.

Riteniamo sia giusto che in questa commissione vi siano davvero degli arbitri, sia nell'interesse dell'attuazione della legge, sia per la tutela di diritti costituzionalmente riconosciuti agli utenti e ai lavoratori.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Boghetta 10.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	284
<i>Votanti</i>	283
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	142
<i>Hanno votato sì</i>	92
<i>Hanno votato no</i>	191

Sono in missione 53 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Boghetta 10.10, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	286
<i>Votanti</i>	285
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	143
<i>Hanno votato sì</i>	13
<i>Hanno votato no</i>	272

Sono in missione 53 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 10, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	285
<i>Votanti</i>	202
<i>Astenuti</i>	83
<i>Maggioranza</i>	102
<i>Hanno votato sì</i>	184
<i>Hanno votato no</i>	18

Sono in missione 53 deputati).

Ricordo che nessun articolo aggiuntivo è stato segnalato.

(Esame dell'articolo 11 - A.C. 5857)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 11, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti, dei subemendamenti e dell'articolo aggiuntivo ad esso presentati *(vedi l'allegato A - A.C. 5857 sezione 11)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

ROBERTO GUERZONI, *Relatore per la maggioranza*. Il parere è favorevole sul subemendamento Boghetta 0.11.350.5, nonché sull'emendamento 11.350 della

Commissione. Invito al ritiro degli identici emendamenti Gazzara 11.5 e Lombardi 11.12.

PRESIDENTE. Onorevole Gazzara, accetta l'invito al ritiro del suo emendamento 11.5?

ANTONINO GAZZARA. No, signor Presidente.

PRESIDENTE. Onorevole Lombardi, accetta l'invito al ritiro del suo emendamento 11.12?

GIANCARLO LOMBARDI. Sì, signor Presidente, lo ritiro.

PRESIDENTE. Sta bene. Prego il relatore di esprimere il parere sugli altri emendamenti.

ROBERTO GUERZONI, *Relatore per la maggioranza*. Invito al ritiro dell'emendamento Strambi 11.1.

PRESIDENTE. Onorevole Strambi, accetta l'invito al ritiro del suo emendamento 11.1?

ALFREDO STRAMBI. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene. Continui pure, onorevole relatore per la maggioranza.

ROBERTO GUERZONI, *Relatore per la maggioranza*. Invito al ritiro degli identici emendamenti Gazzara 11.6 e Lombardi 11.13, nonché degli identici emendamenti Gazzara 11.7 e Lombardi 11.14.

PRESIDENTE. Onorevole Gazzara, accetta l'invito al ritiro dei suoi emendamenti 11.6 e 11.7?

ANTONINO GAZZARA. No, signor Presidente.

PRESIDENTE. Onorevole Lombardi, accetta l'invito al ritiro dei suoi emendamenti 11.13 e 11.14?

GIANCARLO LOMBARDI. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene. Prego, onorevole Guerzoni.

ROBERTO GUERZONI, *Relatore per la maggioranza*. Invito al ritiro degli emendamenti Strambi 11.3 e 11.2.

PRESIDENTE. Onorevole Strambi, accetta l'invito al ritiro dei suoi emendamenti 11.3 e 11.2?

ALFREDO STRAMBI. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene. Proceda pure, onorevole Guerzoni.

ROBERTO GUERZONI, *Relatore per la maggioranza*. Il parere è favorevole sull'emendamento 11.152 della Commissione. Infine, il parere è favorevole sul subemendamento 0.11.350.21 del Governo, mentre è contrario sul subemendamento Gazzara 0.11.350.20.

PRESIDENTE. Il Governo?

RAFFAELE CANANZI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Avverto che l'onorevole Boghetta ha chiesto la votazione del suo emendamento 11.40, dei subemendamenti 0.11.350.11, 0.11.350.1, 0.11.350.8, 0.11.350.9, 0.11.350.16, 0.11.350.5, 0.11.350.7 e degli emendamenti 11.58 e 11.134.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul testo alternativo del relatore di minoranza, onorevole Boghetta, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 279
Maggioranza 140
Hanno votato sì 14
Hanno votato no 265

Sono in missione 53 deputati).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Prestigiacomò 11.10.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Gazzara. Ne ha facoltà.

ANTONINO GAZZARA. Signor Presidente, con l'emendamento in esame si propone una modifica che riteniamo necessaria, in coerenza con la richiesta di sopprimere la previsione di un intervento suppletivo della commissione di garanzia, ove questa reputi non idonee le procedure di raffreddamento e conciliazione obbligatorie da esperire prima della proclamazione dello sciopero, ovvero, in assenza di una pattuizione collettiva in materia. Si è, infatti, contrari all'intervento di un organo amministrativo ad esprimere valutazioni e dettare regole su una materia, quale quella delle procedure di composizione del conflitto, di esclusiva competenza delle parti sociali. La previsione di un intervento suppletivo della commissione nei termini previsti dal disegno di legge in esame è viceversa apprezzabile laddove riguardi le prestazioni indispensabili e gli intervalli minimi che devono decorrere tra uno sciopero e l'altro.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Prestigiacomò 11.10, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 274
Votanti 272
Astenuti 2
Maggioranza 137
Hanno votato sì 81
Hanno votato no 191

Sono in missione 53 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Boghetta 11.40, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 277
Votanti 275
Astenuti 2
Maggioranza 138
Hanno votato sì 19
Hanno votato no 256

Sono in missione 53 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Boghetta 0.11.350.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 274
Votanti 273
Astenuti 1
Maggioranza 137
Hanno votato sì 11
Hanno votato no 262

Sono in missione 53 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Boghetta 0.11.350.16, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(<i>Presenti</i>	271
<i>Votanti</i>	270
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	136
<i>Hanno votato sì</i>	13
<i>Hanno votato no</i>	257

Sono in missione 53 deputati).

Passiamo alla votazione del subemendamento Boghetta 0.11.350.8.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Boghetta. Ne ha facoltà.

UGO BOGHETTA. Signor Presidente, intervento per dichiarazione di voto sul subemendamento in esame e sul successivo. Entrambi sono finalizzati a cancellare norme che possono essere oggetto di interpretazioni e creare, dunque, problemi. Nel primo caso, si parla di servizi e si vuole eliminare la parola «mediamente»; nel secondo caso (mi riferisco al mio subemendamento 0.11.350.9) si propone di sostituire le parole «non superiori mediamente» con le parole: «non superiori». In tal modo, intendiamo scrivere una norma chiara, per cui non può essere impegnato, il giorno dello sciopero, più di un terzo dei lavoratori, in servizi indispensabili. Ciò è chiaro a tutti: se introduciamo parole come «mediamente», o altre parole equivoche, ci troveremo in situazioni di contenzioso. Stiamo scrivendo – o meglio riscrivendo – una legge; cerchiamo, almeno, di scriverla in maniera che sia chiara.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Boghetta 0.11.350.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(<i>Presenti</i>	269
<i>Votanti</i>	266
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	134
<i>Hanno votato sì</i>	11
<i>Hanno votato no</i>	255

Sono in missione 53 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Boghetta 0.11.350.9, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(<i>Presenti</i>	268
<i>Votanti</i>	266
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	134
<i>Hanno votato sì</i>	12
<i>Hanno votato no</i>	254

Sono in missione 53 deputati).

Passiamo alla votazione del subemendamento Gazzara 0.11.350.20.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Gazzara. Ne ha facoltà.

ANTONINO GAZZARA. Signor Presidente, a nostro avviso vanno individuate e coniugate, come del resto si propone questo provvedimento, le esigenze dei cittadini utenti con quelle di chi sciopera. Pertanto, a nostro avviso, le parole «a un terzo del personale» devono essere sostituite dalle seguenti: «alla metà del personale», paragonando la quantità di personale alle prestazioni da erogare. Questa è la motivazione del mio subemendamento.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Gazzara 0.11.350.20, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	265
<i>Votanti</i>	262
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	132
<i>Hanno votato sì</i>	65
<i>Hanno votato no</i>	197

Sono in missione 53 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Boghetta 0.11.350.5, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

La Camera non è in numero legale per deliberare per nove deputati.

Nonostante gli onorevoli Maura Cosutta, Aloisio, Debiasio Calimani, Paissan, Niedda e Sales segnalino di non aver partecipato alla votazione, la Camera non è in numero legale. Pertanto, a norma dell'articolo 47, comma 2, del regolamento, rinvio la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 18,30, è ripresa alle 19,30.

PRESIDENTE. Dobbiamo ora procedere nuovamente alla votazione del subemendamento Boghetta 0.11.350.5, nella quale è precedentemente mancato il numero legale.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Boghetta 0.11.350.5, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

La Camera non è in numero legale per deliberare per 72 deputati (*Applausi*). Colleghi, c'è poco da scherzare, perché, se su un provvedimento come questo maggioranza ed opposizione non riescono ad assicurare il mantenimento del numero legale, vuol dire allora che c'è un problema politico radicale.

Non ritengo di rinviare ulteriormente la seduta di un'ora. La votazione ed il seguito del dibattito sono pertanto rinviati alla seduta di domani.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 15 marzo 2000, alle 9:

(ore 9 e ore 16,30)

1. — *Discussione del documento in materia di insindacabilità ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione:*

Applicabilità dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, nell'ambito di un procedimento penale nei confronti del deputato Pisanu (Doc. IV-*quater*, n. 119).

— *Relatore:* Fontan.

2. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Modifiche ed integrazioni della legge 12 giugno 1990, n. 146, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati (5857)

e delle abbinare proposte di legge: MUSSI ed altri e BERTINOTTI ed altri (5518-5684).

— *Relatori:* Guerzoni, *per la maggioranza;* Boghetta, *di minoranza.*

3. — *Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge:*

CAVERI; NICCOLINI ed altri; DI BISCEGLIE ed altri; FONTANINI e BOSCO: Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli-Venezia Giulia (229-3730-3826-3935).

— *Relatori:* Maselli, *per la maggioranza;* Menia, *di minoranza.*

4. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Contribuzione dell'Italia al Fondo di assistenza a favore delle vittime delle persecuzioni naziste (5549).

— *Relatore:* Moroni.

5. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

S. 3435 — Partecipazione italiana alla IV ricostruzione delle risorse del Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo (IFAD) (*Approvato dalla III Commissione permanente del Senato*) (5275).

— *Relatore:* Francesca Izzo.

6. — *Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge:*

TATTARINI ed altri; LOSURDO; VASCON ed altri e PECORARO SCANIO: Norme per l'utilizzazione dei traccianti di evidenziazione nel latte in polvere destinato ad uso zootecnico (510-4506-4709-4851).

— *Relatore:* Pecoraro Scanio.

7. — *Seguito della discussione della mozione Paissan e Scalia n. 1-00379 concernente la ristrutturazione di centrali nucleari in Ucraina.*

8. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

S. 1456 — Senatori MANZI ed altri: Estensione ai patrioti di tutti i benefici combattentistici (*Approvato dal Senato*) (4509)

e dell'abbinata proposta di legge: MARCO RIZZO ed altri (2446).

— *Relatore:* Albanese.

9. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

S. 2000 — Senatori AGOSTINI ed altri: Erogabilità a carico del Servizio sanitario nazionale dei farmaci di classe c)

a favore dei titolari di pensione di guerra diretta (*Approvato dal Senato*) (6292)

e delle abbinata proposte di legge: BORROMETI e VALPIANA ed altri (3491-4492).

— *Relatore:* Giacalone.

10. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

GIANNATTASIO e LAVAGNINI: Istituzione dell'Ordine del Tricolore e conferimento della relativa onorificenza ai combattenti della seconda guerra mondiale (2681).

— *Relatore:* Nardini.

11. — *Seguito della discussione dei disegni di legge di ratifica:*

S. 4015 — Ratifica ed esecuzione degli emendamenti alla Convenzione istitutiva dell'Organizzazione europea per l'esercizio dei satelliti meteorologici — EUMETSAT — adottati a Berna dall'Assemblea delle Parti nel corso della XV riunione, il 4-5 giugno 1991 (*Articolo 79, comma 15*) (*Approvato dal Senato*) (6406).

— *Relatore:* Saraca.

S. 3998 — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana, il Governo della Repubblica di Slovenia e il Governo della Repubblica ungherese sulla costituzione di una Forza terrestre multinazionale, fatto a Udine il 18 aprile 1998 (*Approvato dal Senato*) (6404).

— *Relatore:* Rivolta.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Indonesia per la cooperazione scientifica e tecnica, fatto a Jakarta il 20 ottobre 1997 (5235).

— *Relatore:* Niccolini.

S. 3503 — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Indonesia per la cooperazione

culturale, fatto a Jakarta il 20 ottobre 1997 (Articolo 79, comma 15) (Approvato dal Senato) (5811).

— *Relatore*: Niccolini.

12. — Seguito della discussione delle mozioni Selva ed altri n. 1-00404, Bartolich ed altri n. 1-00402 e Martino ed altri n. 1-00405 concernenti la Repubblica di Cina in Taiwan.

13. — *Seguito della discussione del testo unificato dei progetti di legge*:

SIMEONE; PISAPIA; SINISCALCHI ed altri; FOTI ed altri; SODA ed altri; NERI ed altri; D'INIZIATIVA DEL GOVERNO; FRATTA PASINI; VELTRI; GAMBALE ed altri; SARACENI: Interventi legislativi in materia di tutela della sicurezza dei cittadini (465-2925-3410-5417-5666-5840-5925-5929-6321-6336-6381).

— *Relatore*: Meloni.

14. — *Seguito della discussione del progetto di legge*:

S. 1496-2157 — Nuove norme di tutela del diritto d'autore (*Testo risultante*

dallo stralcio degli articoli 2, 3, 4 e 6 del progetto di legge n. 4953, approvato, in un testo unificato, dalla II Commissione permanente del Senato) (4953-bis).

— *Relatore*: Altea.

15. — *Seguito della discussione del disegno di legge*:

Delega al Governo per la riforma del servizio militare (6433)

e delle abbinate proposte di legge: SCALIA; SIMEONE; BAMPO ed altri; SBARBATI e LA MALFA; GASPARRI ed altri; LAVAGNINI e TASSONE; SPINI ed altri; ROMANO CARRATELLI ed altri; BERTINOTTI ed altri; MARCO RIZZO e GRIMALDI (327-458-1721-2267-3767-4842-5218-5366-5699-6459).

— *Relatore*: Romano Carratelli.

(ore 15)

16. — Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

La seduta termina alle 19,35.

**ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI DI ESAME
DELLA MOZIONE INSERITA IN CALENDARIO**

**MOZIONE N. 1-00303 – GENOCIDIO POPOLO ARMENO
TEMPO COMPLESSIVO: 4 ORE , COSÌ RIPARTITE:**

Governo	20 minuti
Richiami al regolamento	5 minuti
Tempi tecnici	10 minuti
Interventi a titolo personale	35 minuti (con il limite massimo di 6 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)
Gruppi	2 ore e 20 minuti
<i>Democratici di sinistra – L'Ulivo</i>	<i>30 minuti</i>
<i>Forza Italia</i>	<i>23 minuti</i>
<i>Alleanza nazionale</i>	<i>20 minuti</i>
<i>Popolari e democratici – L'Ulivo</i>	<i>16 minuti</i>
<i>Lega forza Nord per l'indip. della Padania</i>	<i>15 minuti</i>
<i>I Democratici-L'Ulivo</i>	<i>12 minuti</i>
<i>Comunista</i>	<i>12 minuti</i>
<i>UDEUR</i>	<i>12 minuti</i>
Gruppo Misto	30 minuti
<i>Verdi</i>	<i>6 minuti</i>
<i>Rifondazione comunista</i>	<i>6 minuti</i>
<i>CCD</i>	<i>5 minuti</i>
<i>Socialisti democratici italiani</i>	<i>3 minuti</i>
<i>Rinnovamento italiano</i>	<i>2 minuti</i>
<i>CDU</i>	<i>2 minuti</i>
<i>Federalisti liberaldemocratici repubblicani</i>	<i>2 minuti</i>
<i>Minoranze linguistiche</i>	<i>2 minuti</i>
<i>Patto Segni riformatori liberaldemocratici</i>	<i>2 minuti</i>

Al tempo sopra indicato si aggiungono 5 minuti per ciascun gruppo presentatore della mozione e 10 minuti per ciascun gruppo per le dichiarazioni di voto, più un tempo aggiuntivo per il gruppo misto.

IL CONSIGLIERE CAPO
DEL SERVIZIO STENOGRAFIA

DOTT. VINCENZO ARISTA

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

DOTT. PIERO CARONI

Licenziato per la stampa alle 21,05.